

APPENDICE H

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELLE ALUNNE E ALUNNI DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA - WEISSE ROSE"

FONTI NORMATIVE DELL'AZIONE DISCIPLINARE

- RD 577/28 Disciplinare per la scuola elementare e successivi ordini;
- Lg.241/90 Norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti;
- DPR 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti;
- DPR 275/99 Regolamento di autonomia delle Istituzioni scolastiche (Art.14)
- Artt. 4/5 del DPR235/07 quali modifiche al DPR 249/98;
- Direttiva del MIUR n.16/2007 in materia di "utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Lp. 05/06;
- Circolare MIUR 31 Luglio 2008 avente per oggetto le ulteriori modifiche al DPR 249/98;
- LP 10/2016
- D. Lgs. 62/2017;
- Lg. 71/17 Cyberbullismo

PREMESSA

Il presente regolamento rappresenta un atto amministrativo unilaterale, avente carattere organizzativo e riflettente nel suo impianto gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Il regolamento elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che norma la vita scolastica e le sanzioni previste e trae forza dalla libera sottoscrizione dal Patto educativo di corresponsabilità.

REGOLAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni ai doveri degli alunni e al corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tengono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dalle loro azioni, ad impedirne la reiterazione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti, ed infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, comunicazione alla famiglia, annotazione disciplinare sul registro di classe, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, convocazione dei genitori, allontanamento dall'attività didattica commutabile in attività a favore della comunità scolastica. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Il provvedimento di sospensione con obbligo di frequenza identifica in genere una mancanza di una certa gravità. La sua durata non può eccedere i sei giorni, nel corso dei quali l'alunno parteciperà regolarmente all'attività scolastica ordinaria ma lo escluderà automaticamente dalla partecipazione, nei giorni in oggetto, ad iniziative fuori sede. La sospensione potrà prevedere inoltre lo svolgimento da parte dell'alunno di attività riparatorie disposte dal CdC. Il provvedimento verrà irrogato dal CdC su proposta del coordinatore e controfirmato dal DS o suo delegato.

Il provvedimento aggravato di sospensione identifica una mancanza rilevante o la reiterazione di comportamenti per i quali sono già state assunte sanzioni di livello inferiore. La sua durata di norma non potrà eccedere i quindici giorni, diversamente la sua somministrazione passerà di competenza al CdI. Il provvedimento verrà irrogato dal DS sentito il CdC. Quale conseguenza al provvedimento aggravato di sospensione, vi sarà l'esclusione da tutte le iniziative facoltative quali le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione per l'intero anno scolastico. Eventuali deroghe potranno essere disposte dal DS su richiesta unanime del CdC.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale funzionale alla crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2. I diritti degli studenti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale, alla riservatezza, alla tutela della privacy e all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3. La scuola è chiamata a garantire indistintamente un servizio efficace e, nei limiti delle proprie risorse individualizzato, sulla base dei differenti bisogni educativi. L'Istituzione deve comunque garantire a tutti i propri studenti un ambiente ricco di valori, ospitale, decoroso e capace di offrire i più elevati standard pedagogici.

Art. 4. Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni concernenti lo studio, rispettare il personale scolastico e gli altri alunni.

Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, in coerenza con i principi esposti all'Art. 1.

Art. 5. Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri esplicitati all'art.4. I provvedimenti disciplinari devono sempre avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica. L'avvio del procedimento disciplinare deve essere comunicato allo studente ed ai suoi familiari in modo formale, stesso dicasi per il provvedimento irrogato che dovrà essere debitamente motivato. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato in contraddittorio (art. 4 comma 3° e art.7 Lg. 241/90) e nessuna infrazione disciplinare può influire direttamente sulla valutazione del profitto (D.Lgs. n. 62/2017). Le sanzioni hanno sempre carattere temporale limitato e sono proporzionate all'infrazione disciplinare e alle conseguenze prodotte, ispirate alla progressività e al principio della riparazione del danno. Un dato aggravante sarà quello riconducibile alla reiterazione di comportamenti già sanzionati.

Art. 5 bis. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola per periodi non superiori ai 15 giorni sono adottati dal DS o dal suo delegato, su proposta del CdC convocato in apposita e riservata seduta. L'alunno oggetto della procedura, avrà la discrezionalità di farsi accompagnare dai propri familiari e di richiedere l'audizione di eventuali testimoni. Tutte le sanzioni debbono essere decise esclusivamente dopo la verifica circa la sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente.

Art. 5 ter. Il consiglio di Classe valutatene l'opportunità o la praticabilità ha facoltà di proporre, anche dietro richiesta dello studente e della famiglia, la conversione della sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica. La durata e la tipologia delle attività deve risultare coerente alla mancanza disciplinare sanzionata. Tra le attività previste rientrano:

- A. Riordino dei materiali didattici e delle aule;
- B. Attività di ordinaria manutenzione e pulizia delle pertinenze esterne all'edificio scolastico;
- C. Sistemazione delle aule speciali e dei laboratori;
- D. Attività di supporto alla biblioteca di istituto;
- E. Altre misure ritenute idonee dal consiglio di classe.

Ogni attività disposta dovrà avvenire sotto il diretto controllo del personale incaricato, docente e non. Nessuna attività riparatoria disposta potrà comportare per l'alunno rischi personali né ledere la dignità.

In capo all'alunno e alla famiglia resta comunque in ultima istanza l'assoluta facoltà di rifiutare l'attività disposta, nel qual caso la sentenza di sospensione verrà ripristinata.

Art. 5 quater. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni, e quelle che implicano quale sanzione aggravante l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio dell'Istituzione. Detta sanzione è prevista per le azioni che abbiano violato la dignità e il rispetto della persona umana o quando i comportamenti agiti abbiano posto direttamente in pericolo gli altri componenti della comunità scolastica. Al fine di acquisire gli elementi di giudizio sufficienti il Consiglio, riunitosi in seduta riservata, acquisirà agli atti la relazione redatta preliminarmente dal Consiglio di Classe. Nel corso della seduta alla quale saranno chiamati a partecipare l'alunno accompagnato da un genitore o dal suo legittimo tutore, il Consiglio potrà acquisire la testimonianza di altri soggetti coinvolti nella vicenda, anche esterni alla comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni è previsto un confronto con lo studente e i suoi genitori per verificare l'opportunità di un suo rientro nella comunità educativa. Nei periodi di sospensione disciplinare superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola può prevedere un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsiglino il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altro istituto anche in corso d'anno. Le sanzioni per eventuali violazioni commesse durante le sessioni d'esame, sono decise in autonomia dalla commissione esaminatrice.

Art. 6. Contro le sanzioni disciplinari inflitte è ammesso ricorso entro 5 giorni dalla loro comunicazione da parte di chiunque ne abbia titolo. L'impugnazione andrà depositata presso l'Organo di garanzia. L'Organo di garanzia dell'Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca - Weisse Rose" è composto da due docenti proposti dal CdD, da un rappresentante dei genitori e da uno degli studenti eletti dalle rispettive consulte e viene presieduto dal Dirigente Scolastico. L'Organo verrà nominato con delibera del Consiglio dell'Istituzione. L'Organo di garanzia è chiamato a decidere sugli eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare. Nel caso di incapacità da parte del CdI di dirimere eventuali conflitti interpretativi, la questione verrà demandata al Dirigente generale il Dipartimento della Conoscenza, perché direttamente o mediante suo delegato decida, in via definitiva, sui reclami contro le violazioni al Regolamento d'Istituto e al Regolamento disciplinare degli alunni.

Art. 6 bis. Patto educativo di corresponsabilità. Al momento dell'iscrizione all'Istituzione scolastica è richiesta ai genitori e agli alunni la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità che definisce, in maniera dettagliata e condivisa, gli impegni di natura pattizia in capo al Dirigente, ai docenti, agli studenti e loro famiglie. Nelle prime due settimane di scuola vanno attuate dai docenti coordinatori di classe iniziative di approfondimento e condivisione del PdI, dei regolamenti e del patto educativo di corresponsabilità.

NORME SUL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni scolastici
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni, un comportamento rispettoso e civile e ad usare un linguaggio corretto e controllato. Questo servirà alla maturazione e alla apertura al dialogo, con massimo rispetto della libertà di pensiero di ognuno nel rispetto delle prerogative e nei limiti sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Si ricorda che al personale della scuola ci si rivolge sempre in forma di cortesia, quale riconoscimento del ruolo svolto.
3. Gli alunni dovranno essere presenti in classe al suono del primo campanello, ossia 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ciò compatibilmente con eventuali e documentati disservizi derivanti dall'uso dei trasporti scolastici. Il medesimo vincolo di presenza in classe compete anche al personale docente.
4. Al termine dell'attività didattica gli alunni defluiranno dall'Istituto ordinatamente ed accompagnati e vigilati sino all'uscita dai rispettivi insegnanti.

5. Gli alunni ed il personale debbono parcheggiare le biciclette nelle rastrelliere così come gli altri mezzi di locomozione negli appositi stalli. Durante il deflusso al termine delle lezioni, al fine di prevenire possibili incidenti, la movimentazione dei mezzi meccanici dovrà attendere il tempo necessario all'uscita in sicurezza di tutti, mentre le biciclette dovranno essere spinte a mano sino alla strada. A questo proposito si rammenta come il rispetto del codice della strada valga anche nei parcheggi pertinenziali l'Istituto e come ogni sua violazione verrà tempestivamente segnalata alle autorità competenti e debitamente sanzionata.
6. Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. Dopo il secondo suono della campanella il portone d'accesso verrà chiuso.
 - In caso di occasionale ritardo, oltre i 10 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente potrà accedere alla classe solo con giustificazione scritta e comunque al termine della prima ora di lezione, o frazioni orarie successive. Nel caso in cui ne risulti sprovvisto egli sarà tenuto a presentarla il giorno scolastico successivo.
 - I ritardi brevi, inferiori ai 10 minuti e non dipendenti da documentati ritardi dei mezzi di trasporto pubblico, hanno carattere di episodicità e verranno annotati sul registro di classe. Al terzo ritardo l'alunno non verrà ammesso alla lezione se non con regolare giustificazione come previsto al punto precedente.
7. Gli alunni potranno uscire prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e verranno autorizzati a lasciare la scuola, previa richiesta scritta nell'apposita sezione del libretto personale, da presentarsi in segreteria o presso la guardiola dei collaboratori scolastici prima dell'inizio delle lezioni.
8. Le assenze devono essere giustificate tramite apposito libretto e presentate al docente della prima ora. Al docente in oggetto compete l'onere della vidimazione e registrazione. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dal suo rientro a scuola, dovrà essere segnalato alla segreteria che provvederà a contattare la famiglia, tale circostanza dovrà essere debitamente annotata sul registro elettronico.
9. Il libretto scolastico è il mezzo di comunicazione ordinario tra scuola e famiglia: gli alunni devono conservarlo con cura, portarlo quotidianamente con sé, consegnandolo all'insegnante ogni volta venga richiesto. Quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, esso deve essere visionato con regolarità dai genitori, che provvederanno ad apporre la propria firma alle varie comunicazioni per presa visione. Le falsificazioni della firma o le alterazioni di qualsiasi specie del libretto personale, daranno luogo alla convocazione dei genitori. In caso di recidiva, il consiglio di classe assumerà i provvedimenti e le sanzioni disciplinari del caso.
10. Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto le attività didattiche domestiche loro assegnate.
11. Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti l'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. In caso di uso di oggetti non conformi, l'insegnante è autorizzato al loro ritiro, provvedendo alla loro riconsegna direttamente ai genitori. Essi saranno conservati presso la segreteria garantendo il rispetto della privacy.
12. E' vietato l'uso di cellulari, lettori MP3 ed altra strumentazione elettronica in tutti gli ambienti scolastici e durante le uscite didattiche e le visite d'istruzione. Il divieto si applica a tutti gli usi non pertinenti alla programmazione didattica e comunque non disposti ed autorizzati dal docente. In caso di necessità l'alunno potrà avvalersi del telefono dell'Istituto per le comunicazioni con la famiglia. Al fine comunque di dirimere ulteriori controversie si rimanda allo specifico regolamento di seguito allegato.

13. Gli alunni sono responsabili di eventuali oggetti lasciati incustoditi nelle aule e in palestra. Non è consigliabile comunque portare a scuola somme di denaro o oggetti di valore dei quali l'Istituto non avrà titolo a risponderne in caso di smarrimento o furto.
14. Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico e tali da non urtare la sensibilità dei coetanei.
15. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
16. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i servizi in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.
17. Durante gli intervalli, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, gli alunni devono evitare qualsiasi attività giudicabile come rischiosa per la propria ed altrui incolumità.
18. In tutto l'Istituto e nelle sue pertinenze sussiste il tassativo divieto di fumo e di assunzione di bevande alcoliche. Ogni contravvenzione sarà debitamente sanzionata ai sensi della Lg.16/2003.
19. Negli spostamenti da un laboratorio o da un'aula ad un'altra, gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto, senza quindi disturbare lo svolgimento delle altre attività.
20. Gli alunni devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola, contribuendone alla cura e al mantenimento.
21. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.
22. I libri della biblioteca e i testi della scuola in comodato d'uso, consultati a scuola o ricevuti in utilizzo, dovranno essere tenuti con cura, e restituiti nei modi stabiliti. Chi si renderà responsabile di danni o del loro smarrimento, sarà tenuto a riacquistarli.
23. Viene fatto divieto all'alunno di abbandonare sotto il banco al termine delle lezioni, libri ed altri materiali allo scopo di permetterne la pulizia ed eventualmente l'uso da parte di altri studenti.
24. Gli alunni possono recarsi nelle aule speciali, nei laboratori e nelle aule polivalenti solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
25. Gli alunni hanno facoltà di fruire della caffetteria dell'Istituto, così come delle macchine dispensatrici di bevande, esclusivamente nel corso della ricreazione o durante la fase di inter scuola nel caso di attività didattica pomeridiana.
26. Per nessuna ragione verrà concesso agli studenti, privi di regolare permesso, la possibilità di accedere ai piazzali, alla caffetteria o ad altra pertinenza esterna all'Istituto nel corso dell'attività didattica.
27. Agli studenti viene fatto divieto di incontrare durante la ricreazione o nel corso dell'attività didattica soggetti esterni all'Istituto. Detta circostanza, qualora riscontrata, dovrà essere immediatamente segnalata dal personale docente di sorveglianza che provvederà ad allontanare eventuali ospiti non autorizzati.

ACCESSO A SCUOLA DI GENITORI O SOGGETTI ESTRANEI

Nel corso dell'attività didattica ed altri momenti assimilabili (accesso, deflusso, ricreazione) è fatto esplicito divieto di accesso ai locali scolastici a soggetti esterni, comprendendo tra questi gli stessi genitori. I piazzali interni piuttosto che i corridoi sono equiparati a tutti gli effetti a locali scolastici. I genitori e le persone estranee possono accedere esclusivamente all'atrio della scuola previo permesso del personale scolastico. Viene fatto divieto di accesso ad altri spazi. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a queste limitazioni, verrà invitato ad abbandonare immediatamente i luoghi inibiti, in caso di rifiuto si provvederà ad avvertire il DS e nel caso l'autorità di polizia.

Nel caso in cui un genitore intenda recapitare del materiale al proprio figlio, ciò potrà avvenire esclusivamente per tramite del collaboratore scolastico e solo al cambio dell'ora.

Nel corso delle udienze individuali il genitore potrà accedere esclusivamente agli appositi spazi destinati. Viene fatto assoluto divieto per ogni adulto dal prendere contatto con studenti all'interno del perimetro scolastico.

IMPUGNAZIONI

È istituito, come previsto all'Art. 6 del presente regolamento, l'Organo di Garanzia interno alla scuola. L'OdG resta in carica per la durata di anni tre salvo eventuale surroga. Ad esso è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse entro cinque giorni dalla comunicazione scritta della sanzione disciplinare. Ai fini dell'impugnazione rileva lo status di studente a prescindere dall'età. L'organo di garanzia ha poteri decisionali all'interno della scuola per eventuali conflitti sull'irrogazione delle sanzioni. È convocato dal Dirigente scolastico ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare disposto. L'OdG è presieduto dal Capo di istituto. Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo. L'esecutività della sanzione di sospensione dall'attività didattica dovrà decorrere dal termine previsto per l'impugnazione. In caso di contemporanea pendenza di un procedimento penale correlato lo stesso risulta irrilevante ai fini dell'esecutività della sanzione disposta. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

<u>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</u>	<u>Sanzioni</u>	<u>Organi competenti</u>
• Assenze ordinarie	➤ Obbligo di giustificare il giorno successivo	Docente
• Ritardi sistematici	➤ Segnalazione scritta alla famiglia	Docente/DS
• Assenze non giustificate	➤ Segnalazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori in caso di recidiva	Docente/DS

1. Mancanze nell'assolvimento dei doveri scolastici: • Compiti domestici non eseguiti • Mancanza del materiale didattico • Situazione di ripetuta impreparazione	➤ Obbligo di presentarli la lezione successiva, in caso di recidiva comunicazione alla famiglia e/o attività sanzionatoria.	Docente
• Utilizzo di materiale (non autorizzato) estraneo all'attività didattica (carte da gioco, riviste, MP3, game boy, cellulari, ecc.)	➤ Sequestro del materiale e riconsegna dello stesso all'alunno da parte del Dirigente o suo delegato, nei tempi previsti dal Regolamento Richiamo verbale e in caso di reiterazione annotazione scritta e comunicazione telefonica alla famiglia	Docente / DS
• Mancata, ritardata o danneggiata consegna delle verifiche	➤ Richiamo verbale, in caso di recidiva comunicazione alla famiglia. La ripetizione dell'elaborato e la sua valutazione saranno rimandate al giudizio del docente.	Docente
• Mancata firma sulle comunicazioni alla famiglia.	➤ Richiamo verbale e in caso di reiterazione annotazione scritta e comunicazione telefonica alla famiglia	Docente
• Uscita senza motivo nei corridoi durante l'orario di lezione o nei cambi dell'ora.	➤ Richiamo verbale, segnalazione sul registro e, nei casi più gravi, accompagnamento dal DS	Docente / DS
2. Possesso o uso di sigarette e/o bevande alcoliche nei locali della scuola o nelle sue immediate vicinanze.	➤ Richiamo verbale all'alunno, convocazione dei genitori, sospensione dalle lezioni. Eventuali sanzioni di carattere pecuniario, segnalazione alle autorità competenti.	Docente/ CdC/DS
3. Uso di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico. In particolare quando si rifaccia a simbologie o contenuti contrari all'Art.1.	➤ Richiamo verbale, annotazione, comunicazione alla famiglia, sospensione per i casi di recidiva.	Docente / CdC/DS
4. Dimenticanza, danneggiamento o uso improprio (scritte personali, adesivi,...) del libretto personale	➤ Richiamo verbale e sostituzione a titolo oneroso del libretto	Docente / Segreteria
5. Manomissione o falsificazione della documentazione ufficiale e del libretto dello studente	➤ Convocazione della famiglia, provvedimento di sospensione semplice, in caso di recidiva aggravato	CdC/DS

1. Utilizzo improprio di oggetti d'uso quotidiano	➤ Richiamo verbale, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione	Docente / CdC / DS
2. Possesso e uso di oggetti pericolosi	➤ Sequestro degli oggetti, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente / CdC / DS
3. Sottrazione di beni di proprietà di altri componenti la comunità scolastica	➤ Accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, rifusione del bene, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente / CdC / DS
4. Atteggiamenti verbalmente aggressivi nei confronti di altri componenti la comunità scolastica	➤ Richiamo verbale, annotazione scritta, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione	Docente / CdC / DS
5. Danneggiamento volontario di beni di proprietà di altri componenti la comunità scolastica o della pubblica amministrazione	➤ Richiamo verbale, rifusione del danno, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, sospensione, segnalazione alle autorità competenti.	Docente / CdC / DS
6. Atti vandalici	➤ Segnalazione alle autorità competenti, sospensione	Docente / DS
7. Azioni aggressive nei confronti di altri componenti la comunità scolastica	➤ Richiamo verbale, accompagnamento dal DS, convocazione dei genitori, segnalazione alle autorità competenti, sospensione.	Docente / CdC / DS

1. Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente e degli spazi scolastici	➤ Richiamo verbale, scritto, attività riparatoria, rifusione del danno	Docente / CdC
2. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	➤ Richiamo verbale, scritto, convocazione dei genitori, sospensione.	Docente / CdC / DS
3. Non osservanza delle consegne nel corso delle uscite didattiche	➤ Richiamo verbale, scritto, convocazione dei genitori, esclusione da ulteriori iniziative analoghe	Docente / CdC / DS
4. Atteggiamento indecoroso nel corso delle uscite didattiche o comunque pregiudizievole il buon nome dell'Istituzione.	➤ Richiamo verbale, scritto, convocazione dei genitori, esclusione da ulteriori iniziative analoghe, sospensione.	Docente /CdC/ DS

Cavalese, 20 dicembre 2018